

di Maria Rosa Dominici

di Maria Rosa Dominici e Carla Ricci

## **“Dal progetto PSICANTROPOS al metodo LEGGERE I MESSAGGI DEL CORPO”**

Il Progetto Didattico che utilizza il metodo **“LEGGERE I MESSAGGI DEL CORPO”**, unica applicazione per la scuola elementare del progetto **PSICANTROPOS**<sup>1</sup> di Maria Rosa Dominici, si sta rivelando una metodologia valida per educatori ed insegnanti.

Attraverso un preciso percorso formativo, gli operatori possono imparare a “leggere”, nei propri alunni, segnali di disagio al loro manifestarsi e quindi intervenire, in ambito di normalità, con la supervisione della psicologa, evitando di dover poi operare in situazioni di crisi e/o di emergenza.

### **Il Progetto “Dal progetto PSICANTROPOS al metodo LEGGERE I MESSAGGI DEL CORPO”**

per il suo carattere di innovazione pedagogica e di ricerca-azione per prevenirne i disagi, risponde alle esigenze del mondo attuale dell’infanzia, accompagnando i bambini nella realizzazione progressiva e dinamica della loro personalità e nel loro inserimento positivo sociale. Gli esiti fino ad ora riscontrati del metodo costruito, sperimentato negli a.s. 2001-2002, 2002-2003, 2004-2005 con l’ulteriore verifica in atto sull’intero ciclo elementare, consentono l’estensibilità ad altre realtà scolastiche, previa formazione degli operatori.

Il progetto risponde alle seguenti esigenze individuali e sociali:

- formazione al Diritto e al Dovere della futura generazione di cittadini;
- prevenzione ed intervento contestuale sul disagio, attraverso l’azione di operatori adeguatamente formati;
- educazione parallela del minore, dell’operatore e della famiglia (la struttura che la d.ssa M. R. Dominici ha definito “A Contenitore Concentrico”) all’interiorizzazione, alla relazione ed all’etica sociale;
- accompagnamento graduale dell’alunno dall’individuo egocentrico, centrato su di sé, all’uomo sociale che crea interazioni per progredire.

L’intera équipe del progetto globale si dichiara disponibile a socializzare, con conferenze e seminari, la metodologia e i risultati ottenuti.

Il progetto “Dal progetto PSICANTROPOS al metodo LEGGERE I MESSAGGI DEL CORPO” è stato attivato, prevalentemente nell’ambito motorio, negli anni scolastici 1999/2000 e 2000/2001, rispettivamente nelle classi 4<sup>a</sup> A e 4<sup>a</sup> C e 5<sup>a</sup> A e 5<sup>a</sup> C della scuola elementare “Flavia Casadei” di Viserba composte da 47 alunni, costituendo la prima esperienza europea attuata nella scuola

---

<sup>1</sup> Il progetto PSICANTROPOS è stato attivato dalla d.ssa Maria Rosa Dominici anche: presso l’Istituto Salvemini di Casalecchio, nei tre livelli genitori, insegnanti ed allievi, negli anni scolastici 1999/2000, 2000/2001, 2001/2002; presso il quartiere S. Stefano di Bologna nell’anno scolastico 2000/2001 come formazione per insegnanti e genitori delle scuole materne ed elementari; a livello di formazione per insegnanti di scuola materna del quartiere S. Stefano di Bologna come corso integrato ESPERIENZIALE / T.A.A.- DIDATTICA SUL DISEGNO nell’anno scolastico 2001 e 2002, come corso teorico/esperienziale su identificazione- proiezione nell’anno scolastico 2002/2003 per l’anno scolastico 2003/2004 come corso teorico/esperienziale sul tema: “Il Diritto del Bambino, il Dovere dell’Adulto”

<sup>2</sup> Per informazioni essenziali sul “PROGETTO PSICANTROPOS” e la sua genesi, si consulti il testo “Dal progetto PSICANTROPOS al metodo LEGGERE I MESSAGGI DEL CORPO”, pagine 12, 13 e 14.

elementare. Il libro degli atti è stato pubblicato con il patrocinio del Comune di Rimini ed il contributo finanziario della cooperativa sociale Elleuno<sup>1</sup>.

Successivamente, per l'anno scolastico 2001/2002, la sperimentazione è iniziata nelle tre classi prime con 71 iscritti (poi diventati 77); è proseguita negli anni scolastici 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005 e nell'anno in corso 2005/2006, investendo nella formazione teorico/esperienziale anche i team ed i genitori. In questo quinquennio, la sperimentazione si è estesa a tutti gli ambiti disciplinari come didattica ordinaria, divenendo quindi un Progetto di Educazione Globale le cui finalità si sviluppano essi approfondiscono progressivamente nel tempo..

L'ultimo triennio, che completerà la proposta degli esperienziali del progetto PSICANTROPOS", ha focalizzato il percorso formativo su "**EDUCARE AL DIRITTO INSEGNANDO IL DOVERE**", portando l'alunno attraverso l'azione su se stesso, l'altro da sé e la società, a sviluppare i concetti di accoglienza, rispetto, valorizzazione della diversità e dell'intercultura.

Nel *quinquennio*, il Progetto di educazione globale ha realizzato le seguenti *finalità*:

- prevenzione del mal-essere, attraverso la creazione di un ambiente scolastico motivante e di ben-essere, seguendo il percorso di crescita di ciascun alunno;
- informazione, formazione e prevenzione al maltrattamento ed all'abuso sui minori ai sensi delle Leggi 285 (ovvero della legge sostitutiva) e 269 ed in ottemperanza al Piano Nazionale per l'infanzia 2002-2004, approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 giugno 2003;
- contrasto al rischio della disaffezione scolastica, tramite l'inserimento/accolgenza nella comunità (classe / modulo / gruppo) di ogni soggetto, inteso come individualità, nel gruppo dei pari;
- inserimento di ciascun alunno nella comunità scolastica, promovendo l'integrazione dei portatori di handicap, dei bambini in situazioni problematiche e/o di diversità socio- antropologiche.

Nel *primo anno e nel primo biennio della scuola primaria*, sono state proposte attività propedeutiche e una all'applicazione effettiva del metodo, tenendo presente la fase evolutiva e le conseguenti potenzialità, i bisogni e le esigenze degli alunni come singoli e del gruppo classe.

Sono stati perseguiti alcuni obiettivi fondamentali, quali:

1. accoglienza
2. costruzione dell'identità personale
3. formazione del gruppo-classe
4. abitudine ad esprimere i propri vissuti
5. avvio alla capacità di comunicare anche problemi e disagi

Nel *secondo biennio della scuola primaria*, si sono evidenziate essenzialmente le seguenti *finalità educative*:

1. gestione delle emozioni e delle frustrazioni;

2. potenziamento dei comportamenti positivi per affrontare le richieste e le sfide della vita quotidiana;
3. sviluppo dell'autonomia, dell'autostima e della coscienza del proprio agire;
4. acquisizione della consapevolezza dei processi di conoscenza;
5. sostegno e potenziamento del pensiero critico e creativo;
6. sviluppo delle abilità e dell'attitudine alla comunicazione ed alla relazione interpersonale.

Le suddette finalità generali si sono tradotte in *organizzatori dell'azione didattica ordinaria*, attraverso gli *obiettivi specifici a lungo termine*, quali:

1. esercizio alla riflessione;
2. espressione di vissuti, emozioni e sensazioni, specializzando i vari linguaggi;
3. acquisizione di maggiori competenze e abilità in ogni ambito disciplinare;
4. acquisizione del principio di realtà, tramite l'osservazione e la conoscenza della realtà
5. sviluppo delle "life skills" (abilità che consentono di sviluppare capacità di comportamenti positivi per affrontare le richieste e le sfide della vita quotidiana), che costituiscono il nucleo centrale delle iniziative destinate alla promozione della salute e del benessere dei bambini: "processi di decisione / problem solving / pensiero creativo / pensiero critico / comunicazione efficace / capacità di relazioni interpersonali / auto-consapevolezza / empatia / gestione delle emozioni / gestione dello stress / assertività" (da W.H.O. – O.M.S. – "Life skills education in school")

Il Progetto di Educazione Globale si avvale di due momenti specifici:

1. Sedute di rilassamento (esperienziali di T.A.A. guidati dalla dottoressa Dominici e sedute di "allenamento" proposte dall'insegnante Ricci, esperta della materia, durante le quali gli alunni hanno l'opportunità di esprimersi liberamente attraverso il linguaggio sia scritto, sia corporeo, sia iconico, sia verbale.
2. Attività didattiche che, utilizzando contenuti disciplinari e metacognitivi, approfondiscono ed ampliano gli stimoli suggeriti nelle sedute e contribuiscono a raggiungere le finalità proprie del progetto Psicanthropos.

Il Progetto è una ricerca-azione a carattere sperimentale; pertanto i contenuti, le attività e le consegne operative, unitamente alle modalità di applicazione, evolvono in un costante e progressivo monitoraggio in sede di programmazione, aggiornamento e autoformazione sia dell'équipe di progetto sia del gruppo dei docenti.

Il percorso, accompagnerà il bambino all'ingresso nella scuola media, in cui la scena sociale di relazione si amplia, diversificando la rete dei rapporti dinamici in termini culturali, approfondendo il concetto del Diritto e del Dover.

L'etica psico-pedagogica e sociologica sta nella consapevolezza che si acquisiscono i diritti, osservando i propri doveri.